



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Istituto Comprensivo "DE AMICIS"
VIA D. SAVINO 59/A C.M. TAIC83800V
Tel. Fax: 099.731.10.80
74122 TALSANO - TARANTO

ISTITUTO COMPrensIVO - "DE AMICIS" - TALSANO - TARANTO
Prot. 0003438 del 29/05/2019
(Uscita)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia delle uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'esame di stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento.

Il consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Per definire il giudizio di ammissione, si fa riferimento:

alla media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della terza classe e del voto di comportamento (secondo quadrimestre), con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5; al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di primo grado.

Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di ammissione, è sei/decimi.

Si ritiene che, per evitare possibili appiattimenti della valutazione che potrebbero:

- penalizzare le potenziali "eccellenze"
- non evidenziare i punti a forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziali, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

si deve tenere in debito conto:

- la progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- la progressione nel processo di maturazione e consapevolezza
- la partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie

Il giudizio di ammissione espresso dal CdC espresso in decimi secondo la seguente corrispondenza:

10/9	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva. Ottimo il livello di preparazione in tutti gli ambiti disciplinari. Ha acquisito in forma consolidata contenuti e conoscenze. Si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure. Possiede abilità sicure e denota capacità elevate di elaborazione personale. Ottimo il grado di maturità di pensiero e la capacità critica
8	Impegno adeguato e partecipazione attiva. Il livello di preparazione in tutti gli ambiti disciplinari è completo e si esprime attraverso procedure consolidate. Denota buone capacità di elaborazione personale. Buono il grado di maturazione raggiunto.
7	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello globale di preparazione risulta soddisfacente. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza e abilità. Positivo il grado di maturazione conseguito
6	Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali e le competenze si esprimono attraverso procedure semplici. Il grado di maturazione personale risulta adeguato all'età

Condizioni per la non ammissione

La non ammissione agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

a) frequenza

L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo)

E' necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione"

Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere alla non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.

Sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (per motivi di salute fisica o psichica, incompatibilità ambientale e / o disagio socio – familiare ,ecc.).

b) comportamento

L'alunno deve aver subito almeno un allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (per avere gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento di disciplina) e in seguito non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

c) mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta un numero significativo di valutazioni pario inferiori a 5.

Criteria per la conduzione dell'esame di stato

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attivita' educative e didattiche.

PROVE D'ESAME:

3. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. **VALUTAZIONE DELLE PROVED'ESAME**

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame che devono almeno essere di nove/decimi.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Nel corso dell'anno il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami:

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica

Criteri per la valutazione delle prove scritte di lingua straniera

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- Pertinenza e ricchezza di contenuto
- Organizzazione, coerenza espositiva e capacità di riflessione
- Correttezza orto-morfo-sintattica
- Proprietà lessicale

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- 1) prova di tipologia A: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati;
- 2) prova di tipologia B: testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali sul tema indicato;
- 3) prova di tipologia C: la comprensione e la sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto. Durata della prova: 4 ore. Uso del dizionario

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA questi **sosterranno** le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.)

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, **in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario**, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO

Criterio	Descrittori		Voto
Pertinenza e ricchezza del contenuto	Lo svolgimento risulta	pienamente attinente	9/10
		attinente	8/9
		sostanzialmente attinente	7/8
		parzialmente attinente	6
		non attinente	5
	alla traccia		
	E nei contenuti	ricco	9/10
		adeguato	
		completo	8
		essenziale	7
		schematico	6
		carente	5
superficiale			
Criterio	Descrittori		Voto
Organizzazione, coerenza espositiva e capacità di riflessione	L'impostazione è	Organicamente strutturata e con valide interpretazioni personali	9/10
		Coerente ed organica nella struttura e nella rielaborazione personale	7/8
		Semplice nella struttura e nella rielaborazione personale	6
		Parziale nella coerenza e nella rielaborazione personale	5
Criterio	Descrittori		Voto

Correttezza orto – morfo - sintattica	Il linguaggio è	Corretto e appropriato dal punto di vista ortografico e morfosintattico	9/10
		Presenta qualche imprecisione sintattica e ortografica	8
		Abbastanza corretto	7
		Sufficientemente corretto	6
		elementare	
		Non sempre corretto	5
Critero	Descrittori		
Proprietà lessicale	Il lessico appare	Ricco	10
		Appropriato	9
		Specifico	8
		Semplice ma appropriato	7
		Generico	6
		Ripetitivo	5
		limitato	

Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica – scienze – tecnologia

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.
-

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO EFIGURE

- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

<u>Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica</u>	
DESCRITTORI	VOTO
1. Padronanza di tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico 2. Capacità logico-intuitiva nella risoluzione dei problemi e individuazione di strategie appropriate. 3. Rappresentazione di dati, analisi ed interpretazione di tabelle e grafici. 4. Uso del linguaggio specifico della disciplina.	
Il candidato rivela ottima padronanza delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e del calcolo. Sa rappresentare in modo corretto e rigoroso i dati individuando relazioni e proprietà. L'esecuzione è ordinata e formalmente completa.	10
Il candidato rivela appropriata padronanza delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e del calcolo. Sa rappresentare in modo corretto i dati individuando relazioni e proprietà. L'esecuzione è ordinata e formalmente completa.	9
Il candidato rivela sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. Sa rappresentare in modo autonomo i dati e individuare relazioni e proprietà. L'esecuzione è ordinata e formalmente precisa.	8
Il candidato rivela abbastanza sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. Sa rappresentare in modo abbastanza corretto i dati e individuare relazioni e proprietà. L'esecuzione è, in genere, ordinata.	7

Il candidato rivela qualche incertezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. Sa rappresentare i dati limitatamente a casi semplici. L'esecuzione è incerta e formalmente carente.	6
Il candidato non ha acquisito la padronanza delle tecniche operative e di calcolo. Non applica correttamente i procedimenti risolutivi dimostrando lacune nella preparazione di base. L'esecuzione è disordinata e formalmente insicura.	5

Criteri per la valutazione delle prove scritte di lingua straniera

Inglese, francese, spagnolo

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese o spagnolo), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici di routine che richiedono un solo scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o e mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari

- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua). Prevista una congrua pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexicfriendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

Criteria di valutazione

1. Comprensione del testo
2. Capacità di produzione
3. Padronanza della lingua

Valutazione del Questionario		Voto
Descrittori		
L'alunno comprende interamente il testo. Utilizza lessico e strutture in modo appropriato		9/10
L'alunno comprende il testo Utilizza lessico e strutture in modo quasi sempre appropriato		8
L'alunno comprende quasi interamente il significato globale del testo. Utilizza lessico e strutture in modo semplice ma corretto		7
L'alunno comprende in parte il testo. Utilizza lessico e strutture in modo approssimato ma comprensibile		6
L'alunno ha compreso solo una minima parte del testo. Utilizza lessico e strutture in modo non sempre comprensibile		5

II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'analisi di un documento non noto. Poiché il tempo a disposizione dell'alunno per la visione del documento che gli verrà presentato potrà essere al massimo di 15 minuti (nell'aula stessa in cui si sarà insediata la commissione d'esame), ogni sottocommissione proporrà pertanto a ciascun alunno la "lettura" di un breve documento "non noto": potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni. Per facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo - didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES,disabilità)].

Tutti i docenti **collaborano** nella scelta dei documenti e **sono** preventivamente a conoscenza della tipologia di documento da sottoporre all'attenzione di ciascun candidato.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli

alunni è predisposta una griglia valutativa.

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola di primo grado dal consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
13. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
14. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
15. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
16. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
17. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.1 Gli alunni Stranieri

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italo-foni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

Criteri di valutazione e modalità di conduzione del colloquio

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni relative alle diverse discipline
3. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo gli opportuni legami
4. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
5. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi

Nome e cognome _____ Classe _____ Sez. _____

Il/la candidato/a in sede di colloquio ha dimostrato(1)..... capacità di comprendere le richieste della sottocommissione,

E' stato/a in grado di esporre le proprie conoscenze e opinioni reative alle diverse discipline(2) _____

e di saper organizzare i contenuti _(3) _____

Si è espresso in modo(4) _____
rivelando(5)

capacità di analisi e sintesi e/ma (una certa) maturità di pensiero

1. Approssimativa, parziale, completa, globale, approfondita.

2. Con difficoltà, in modo stentato, con sufficiente coerenza, in modo semplice ma coerente, in modo esauriente, in modo ordinato;

3. Con fatica, solo se guidato, limitatamente ad una sola disciplina, con disinvoltura, a livello interdisciplinare.

4. Confuso, non sempre chiaro, approssimativo, chiaro, appropriato, ricco ed appropriato;

5. Apprezzabili, discrete, accettabili, mediocri, scarse.

SCHEMA DI GIUDIZIO FINALE PER L'ESAME DI STATO

INDICATORI

- ♣ **Grado di preparazione complessiva**
- ♣ **Eventuali difficoltà incontrate**
- ♣ **Capacità e/o attitudini dimostrate**
- ♣ **Livello globale di maturazione**
- ♣ **Consiglio orientativo**

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1) _____ alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento(2) _____ e raggiungendo risultati (3) _____.

Ha mostrato (4) _____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.

In sede di esame ha confermato la sua(5) _____ preparazione e/ma un(6) _____ grado di maturità.

1. **Intensamente, proficuamente, sistematicamente, adeguatamente, in modo discontinuo.**
2. **Riflessivo, spedito, agevole, graduale, lento ma adeguato.**
3. **Completi, più che soddisfacenti, soddisfacenti, accettabili.**
4. **Valide e personali, valide, proficue, appropriate, modeste.**
5. **Critica ed appropriata, chiara ed apprezzabile, apprezzabile, mediocre, alquanto limitata.**
6. **Ottimo, distinto, buono, sufficiente**

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.”

5. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "**ESITO POSITIVO**" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "**ESITO NEGATIVO**", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017.)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PERL'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)
 - Composizione
 - Permanenze
 - Nuovi inserimenti
 - Stabilità del corpo docente nel triennio
 - Composizione del Consiglio di Classe
 - Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
 - Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.
2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)
3. METODI E STRUMENTI
4. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE
5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
6. ALTRE ATTIVITÀ
7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI III GRADO
8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI
10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO).
11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA
12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CONDISABILITÀ.
13. MODALITÀ DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CONDISABILITÀ.

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a:

classe:

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano **manterrà/differenzierà** la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare :

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteria per il colloquio orale

18

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a:

classe:

Il Consiglio della Classe III ..., tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale (*art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini

CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti dell'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:
---	---

CERTIFICA

che l'alunn , nat ...
a..... il
....., ha frequentato nell'anno scolastico...../..... la classe..... sez.....,
con orario settimanale di..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.....

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A–Avanzato	L'alunno/assolve compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B– Intermedio	L'alunno/assolve compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C–Base	L'alunno/assolve compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D–Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....
....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....
....



Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della
lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del
decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Si allegano scheda con criteri valutativi, misure dispensative e strumenti compensativi.